



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali
Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und
Ordnungsbefugnisse

**Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle APSP
Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖBPB**

Tel.: 0461 201444
e-mail: previdenza@regione.taa.it
pec: ripaist@pec.regione.taa.it



FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE (LR n. 4/2014 e s.m.)

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO – ANNO 2022

(Riscontro in merito al punto 1, lettera d) della nota prot. n. 344 del 25/2/2022 della sezione di controllo della Corte dei Conti per il Trentino-Alto Adige/Südtirol ("Con riferimento al Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione, si chiede un aggiornamento sulle somme affluite, sulle somme ripartite alle Province e sulle iniziative attivate e in corso, oggetto di rendicontazione al Comitato dei garanti (art. 13, c. 3-*bis* della l.r. n. 4/2014)").

1. BASE NORMATIVA:

Il Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione (di seguito Fondo) è stato istituito con la legge regionale n. 4 di data 11 luglio del 2014 ed ha come finalità quella di destinare le restituzioni dei consiglieri, conseguenti alla riqualificazione del valore attuale dei loro vitalizi, a progetti e interventi attuati da ciascuna Provincia autonoma a favore della famiglia e del lavoro, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, in coerenza con le rispettive politiche sociali e in considerazione delle esigenze avvertite a livello territoriale. Il Fondo è disciplinato dagli artt. 12 e segg. della suddetta LR n. 4/2014, successivamente modificati con le leggi regionali n. 7 di data 26 luglio 2016 e n. 7 di data 20 dicembre 2021.

La suddetta LR n. 4/2014 e s.m. prevede inoltre l'istituzione di un Comitato dei garanti composto da personalità di riferimento delle realtà sociali e delle associazioni che operano sul territorio regionale a favore dei soggetti più deboli della popolazione, al fine di verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse del Fondo con particolare riguardo all'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza e trasparenza nella gestione del Fondo stesso. Il Comitato deve essere sentito dalla Giunta regionale per una preliminare verifica della coerenza della progettazione degli interventi rispetto alle finalità della LR n. 4/2014 e s.m. e per la determinazione dei criteri e delle modalità, anche diversificati, sulla base dei quali ciascuna Provincia autonoma provvede ad attuare gli interventi tenuto conto, come sopra detto, delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale.

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 21 del 25 febbraio 2015 e n. 247 del 23 dicembre 2015 sono stati individuati, sentito il Comitato, i criteri e le modalità di cui sopra, per la descrizione dei quali si rinvia alla precedente relazione inviata l'anno scorso.

Si ricorda che l'articolo 10 comma 1 della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022" ha previsto che "Per gli anni 2020-2021, in ragione degli effetti finanziari negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID19, le Province possono destinare le risorse del Fondo istituito dall'articolo 12 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive modificazioni anche per interventi di sostegno della famiglia e dell'occupazione

già disposti nell'ambito dei rispettivi ordinamenti provinciali. Per i medesimi anni non trovano applicazione il comma 1 e il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale n. 4 del 2014.”.

In sostanza, per far fronte, come sopra detto, alla crisi economica derivante dell'emergenza sanitaria, per gli anni 2020 e 2021 le Province hanno potuto utilizzare le risorse del Fondo in questione per interventi volti al sostegno della famiglia e dell'occupazione a prescindere dai suddetti criteri previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 21 di data 25 febbraio 2015 e n. 247 di data 23 dicembre 2015 e senza la preventiva valutazione del Comitato dei garanti di cui alla citata LR n. 4/2014.

L'efficacia del suddetto articolo 10 comma 1 è stata prorogata all'anno 2022 con la legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022 n. 7/2021.

2. IL COMITATO DEI GARANTI

Per la costituzione del Comitato si rinvia alla relazione inviata l'anno scorso.

Attualmente il Comitato è stato rinnovato per la corrente legislatura con deliberazione della Giunta regionale n. 219 di data 17 ottobre 2019, che ha confermato le realtà e le associazioni chiamate a far parte del Comitato stesso con le precedenti deliberazioni n. 189/2014, n. 48/2016 e n. 169/2016. La composizione è stata successivamente integrata e modificata con deliberazioni della Giunta regionale n. 253 di data 28 novembre 2019, n. 28 di data 26 febbraio 2020, n. 157 di data 5 novembre 2020, n. 54 di data 12 aprile 2021 e n. 13 di data 26 gennaio 2022.

Si ricorda che il Comitato è così composto:

- Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, in quanto assessore competente per materia, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- 1 rappresentante del settore lavoro di ciascuna Provincia autonoma;
- 1 rappresentante dell'Agenzia della Famiglia di ciascuna Provincia autonoma;
- 1 rappresentante del servizio Politiche sociali di ciascuna Provincia autonoma;
- 1 rappresentante dell'Amministrazione regionale;
- 1 rappresentante delle organizzazioni sindacali di ciascun ambito provinciale;
- 1 consigliere regionale membro dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- 1 consigliere regionale in rappresentanza della minoranza;
- 1 rappresentante della Consulta per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano;
- 1 rappresentante del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino.

Svolge le funzioni di segreteria la sostituta della direttrice dell'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle APSP.

Il Comitato dei garanti si è riunito 15 volte nella scorsa legislatura e 4 volte dal suo rinnovo nella legislazione corrente.

3. LE RISORSE ASSEGNATE (Allegato A)

Per le assegnazioni regionali antecedenti al 2020 si rinvia alla relazione presentata l'anno scorso.

Per quanto riguarda invece le somme assegnate nel 2020, oggetto di rendicontazione nella seduta del Comitato dei Garanti di data 24 febbraio u.s., come già evidenziato nella precedente relazione, sono affluite nel Fondo, da parte del Consiglio regionale, risorse pari ad euro 16.319.912,89, ripartite in parti uguali e assegnate alle due Province con deliberazione della Giunta regionale n. 149 di data 23 settembre 2020.

Nell'anno 2021, invece, il Consiglio regionale ha messo a disposizione del Fondo in argomento euro 1.598.826,05 che sono stati ripartiti e assegnati in parti uguali alle due Province con deliberazione della Giunta regionale n. 169 di data 1° settembre 2021.

Ulteriori risorse pari ad euro 42.164,19 e 231,00 sono state assegnate in parti uguali alle due Province rispettivamente con deliberazioni della Giunta regionale n. 227 di data 9 dicembre 2021 e

n. 252 di data 22 dicembre 2021, a seguito di versamenti liberali da parte di alcuni consiglieri regionali.

Le suddette risorse non sono state assegnate sulla base di progetti presentati dalle due Province, ma, come riportato al punto 1. della presente relazione, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 3/2020, sono state destinate ad interventi di sostegno della famiglia e dell'occupazione già disposti nell'ambito degli ordinamenti provinciali.

Complessivamente le somme assegnate alle due Province dall'istituzione del Fondo ammontano ad euro 35.227.972,51 di cui:

- euro 17.613.986,25 alla Provincia autonoma di Trento
- euro 17.613.986,26 alla Provincia autonoma di Bolzano.

4. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Per le informazioni di dettaglio circa l'utilizzo delle assegnazioni regionali antecedentemente al 2020 si rinvia alla precedente relazione relativa agli anni 2015-2019.

In sintesi, in ogni caso, si evidenzia che con le risorse assegnate prima del 2020 (euro 8.633.419,19) la Provincia autonoma di Trento ha attivato dall'inizio dell'istituzione del Fondo:

- a) 10 progetti nell'ambito del settore occupazione, di cui nel 2020 ne risultava ancora attivo solo uno: "Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica Covid-19", per un totale complessivo di circa euro 4.300.000,00;
- b) 10 progetti nell'ambito del settore sociale, di cui uno in cofinanziamento col settore famiglia, per un totale di circa euro 2.300.000,00. Di questi progetti, nel 2020 risultavano attivi i seguenti:
 - "Sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno";
 - "Cohousing in ambito psichiatrico";
 - "Costruzione reti di famiglie";
 - "Scommettiamo sui giovani" ridenominato "Sostegno genitoriale per la prevenzione del disagio infantile", proseguito nel 2020 con risorse dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ma rifinanziato per gli anni 2021 e 2022 con gli avanzi delle risorse del Fondo;
- c) 7 progetti nell'ambito del settore famiglia, di cui uno in cofinanziamento col settore sociale e uno annullato, per un totale di circa euro 2.000.000,00. Di questi progetti, nel 2020 risultavano attivi i seguenti:
 - "Cohousing: io cambio status";
 - "Voucher culturale per le famiglie";
 - "Family Audit su minimo 50 organizzazioni trentine prioritariamente piccole e medie";
 - "Coliving – collaborare condividere abitare".

Si osserva che dall'inizio della vita del Fondo le risorse assegnate hanno subito diverse movimentazioni dovute alla riprogrammazione degli interventi, allo spostamento di parte di tali risorse da un progetto all'altro, magari appartenente ad un altro settore, al rifinanziamento di alcuni progetti con gli avanzi di progetti conclusi, magari anche di altri settori, ecc., per cui risulta difficile, alla fine, individuare esattamente le risorse assegnate nell'ambito del Fondo ad un settore piuttosto che ad un altro.

Tutti i progetti, in ogni caso, hanno avuto risultati molto positivi, tant'è che alcuni di questi, quali "Garanzia di rioccupazione", "Percorsi di ricollocazione", "Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro" e "Premialità per i padri in congedo parentale", al termine della loro durata nell'ambito del Fondo, sono entrati a regime nel Piano delle politiche del lavoro della Provincia autonoma di Trento e sono proseguiti con risorse provinciali. Andamento molto positivo anche per i progetti "Cohousing in ambito psichiatrico" e "Sostegno genitoriale per la prevenzione del disagio infantile" che sono stati messi a regime e riorganizzati dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, anche se proseguono per il momento ancora con le risorse del Fondo e in particolare con gli avanzi dei progetti stessi e/o di altri progetti. Stessa cosa per il progetto "Voucher culturale per le famiglie" che, terminata la fase sperimentale, è entrato a regime nelle Politiche della famiglia, ed è finanziato, per ora, ancora con le risorse del Fondo.

Ciò premesso, per quanto riguarda i progetti ancora attivi, si riporta di seguito il relativo aggiornamento, come risultante dalla rendicontazione presentata al Comitato dei Garanti nella seduta di data 24 febbraio 2022 (Allegato B). Si fa presente che l'aggiornamento è all'anno 2020 in quanto la rendicontazione relativa all'anno 2021 non è ancora pervenuta.

A) SETTORE OCCUPAZIONE

1. “Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica Covid-19”, proposto dall'Agenzia del Lavoro

Descrizione:

In considerazione dell'emergenza sanitaria ed economica conseguente al diffondersi dell'epidemia COVID-19, con le leggi provinciali 2/2020 e 3/2020, l'Agenzia del lavoro è stata incaricata di attuare interventi di politica passiva nei confronti dei lavoratori danneggiati dall'emergenza epidemiologica e dai conseguenti provvedimenti di sospensione delle attività produttive. Poiché si è stimato che il numero di destinatari coinvolti potesse essere molto elevato, è stato prioritario il recupero di ogni risorsa finanziaria possibile da destinare allo scopo, anche ricalibrando interventi di politica del lavoro già programmati. Le politiche passive del lavoro, se da un lato hanno l'obiettivo di sostenere il reddito di lavoratori disoccupati, dall'altro consentono la sospensione delle attività economiche evitando il licenziamento o la chiusura dell'attività medesima. In questa contingenza, in particolare, tali politiche hanno dunque avuto finalità occupazionali oltre che di sostegno al reddito. Per quanto riguarda le misure provinciali a sostegno dei lavoratori, l'art. 10 della legge provinciale 2/2020 prevede che “In ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'epidemia COVID-19, a integrazione delle misure previste a livello statale, la Provincia valorizza, per i lavoratori, gli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali, nonché gli strumenti di politica attiva previsti nel Documento degli interventi di politica del lavoro”. In particolare l'intervento 3.6 lettera c) del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura prevede che l'Agenzia del lavoro della Provincia di Trento possa riconoscere un sostegno al reddito aggiuntivo a quello assegnato dallo Stato a favore dei lavoratori sospesi. Nell'ambito del progetto denominato “Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica covid-19”, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1095/2020 e dall'Intervento 3.6 lettera c) del Documento degli interventi di politica del lavoro, l'Agenzia del Lavoro ha pertanto provveduto all'erogazione di misure di integrazione del reddito dei lavoratori sospesi dal lavoro a seguito del blocco delle attività produttive conseguente all'emergenza COVID-19, al fine di garantire loro una tutela del reddito aggiuntiva rispetto a quella statale.

Budget:

Il progetto è stato finanziato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1264/2020 con gli avanzi dei progetti "Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità", "Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro" e "Opportunità lavorative per persone disabili over 45" nel seguente modo:

- 2020: euro 300.000,00
- 2021: euro 157.702,02
- Totale finanziamento: euro 457.702,02.

Il progetto è stato poi rifinanziato nel 2021 con deliberazione della Giunta provinciale n. 616/2021, con gli avanzi del progetto già concluso "Madri di famiglie monoparentali" per l'importo di euro 51.429,47.

→ Totale finanziamento complessivo: euro 509.131,49.

Durata: prorogato fino a marzo 2022 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1757/2021.

Andamento:

Si tratta di un intervento di integrazione della cassa integrazione che nel 2020 e 2021 è intervenuta a sostegno degli aiuti per fronteggiare la crisi causata dalla pandemia. Gli aiuti sono stati finanziati in parte con fondi europei (Fesr) e, per la parte mancante, si sono utilizzati i fondi regionali. Il complessivo finanziamento regionale ha permesso di aumentare dell'importo di euro 1,50/ora il sostegno per le fasce di reddito più deboli previsto a livello nazionale. Con riferimento ai periodi di sospensione maturati nel corso del I semestre 2020, il progetto ha coinvolto ben 403 beneficiari dell'indennità integrativa della cassa integrazione, per un impegno di spesa sull'annualità 2020 corrispondente a € 73.759,66. L'avanzo di circa euro 435.000 sarà utilizzato in futuro sulla stessa

misura in corrispondenza ai semestri di liquidazione dei compensi (attualmente sono aperte le domande per il secondo semestre 2021).

Lo strumento è stato molto apprezzato ed è strategico per l'integrazione della cassa integrazione Covid-19 soprattutto nel mondo del lavoro alberghiero, particolarmente vulnerabile alle fluttuazioni di mercato legate alla pandemia.

Stato: in corso.

Avanzi: euro 435.371,83.

B) SETTORE SOCIALE

1. “Sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno”, proposto dal Dipartimento salute e Politiche sociali

Descrizione:

La Provincia di Trento, con legge provinciale n. 4 del 2011, riconosce l'Istituto dell'amministratore di sostegno quale strumento privilegiato di volontariato e cittadinanza attiva per le persone prive in tutto o in parte della capacità di provvedere ai propri bisogni.

Il Servizio Politiche sociali sostiene da alcuni anni il “Progetto per l'amministrazione di sostegno per il Trentino” collaborando con l'associazione Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino. Con le risorse del Fondo si intendono cofinanziare i progetti dei servizi sociali territoriali che vogliono attivare iniziative di sensibilizzazione e promozione nell'ambito dell'amministratore di sostegno. In particolare si intende promuovere: 1) l'istituto dell'amministratore di sostegno nella Provincia di Trento sia nell'ottica del ricorso appropriato a tale istituto sia come ricerca di nuove figure volontarie; 2) la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliano avvalersi dell'amministratore di sostegno; 3) le azioni di formazione e informazione; 4) le attività di supporto agli amministratori, agli amministrati e ai familiari.

Il target è trasversale a più soggetti (es. disabili, anziani, persone con un problema di dipendenza, ecc.).

Budget:

La pianificazione finanziaria prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 406/2017 è stata rivista e aumentata di euro 120.000,00 con gli avanzi derivanti dal progetto “Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti” del settore famiglia con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1941/2019 nel seguente modo:

- 2017: euro 32.500,00
- 2018: euro 12.249,25
- 2019: euro 20.250,75
- 2020: euro 60.000,00
- 2021: euro 60.000,00
- Totale finanziamento: euro 185.000,00.

Il progetto è stato poi rifinanziato per gli anni 2022 e 2023 con gli avanzi del progetto già chiuso “Sportello per famiglie e operatori territoriali” per euro 81.683,36 con deliberazione della Giunta provinciale n. 616/2021.

→ Totale finanziamento complessivo: euro 266.683,36.

Durata: marzo 2017 – dicembre 2023.

Andamento:

Nel corso del 2020 è stato possibile implementare ulteriormente il progetto attraverso specifiche iniziative territoriali finanziate con determinazione della dirigente dell'Unità di missione semplice “Sviluppo rete dei servizi e pari opportunità” n.12 di data 7 maggio 2020. Le nuove linee progettuali hanno permesso di coinvolgere in modo uniforme e trasversale tutti i territori della Provincia di Trento in un processo di riflessione e condivisione dei bisogni locali e nella successiva realizzazione di attività che potessero rispondere in modo puntuale ai bisogni rilevati. Per tutti i territori è stato avviato un percorso di co-costruzione dei progetti e, in ciascuno di questi, delle

azioni previste. Ogni iniziativa realizzata, infatti, è frutto del coinvolgimento del territorio sia nelle sue componenti istituzionali, come il servizio Sociale o gli amministratori comunali, sia nella partecipazione attiva e fattiva degli enti del terzo settore che a vario titolo si occupano di fragilità e delle realtà informali, come ad esempio i centri giovanili e gli istituti religiosi (es. Caritas). I progetti territoriali non solo hanno permesso di implementare l'offerta dei servizi - come sportelli, corsi di formazione - per rispondere ai bisogni dei cittadini in una logica di vicinanza territoriale e di sussidiarietà orizzontale, ma hanno anche permesso di poter coltivare e attivare un percorso di accompagnamento dei volontari amministratori di sostegno presenti sul territorio. A tal fine anche per il 2020 sono proseguiti gli incontri dei gruppi CONfronTIAmoci, gruppi ispirati alla metodologia dell'auto mutuo aiuto, composti da amministratori di sostegno o persone interessate a diventarlo, che offrono opportunità di incontro e confronto sulle situazioni in carico trovando, anche nel dialogo, il modo di superare le difficoltà che spesso gli amministratori di sostegno si trovano a dover affrontare. Nel corso del 2020 tali gruppi sono passati da 3 a 6. E' proseguita nel 2020 anche l'offerta formativa rivolta sia ai cittadini interessati a frequentare corsi base per introdursi in modo graduale alla tematica, che agli amministratori di sostegno, in una logica di formazione continua. Inoltre nel corso del 2020 sono stati incrementati i Punti Informativi da 11 a 14. I Punti Informativi non sono solo sportelli, ma anche catalizzatori di un lavoro continuo di costruzione di reti territoriali e di raccolta dei bisogni dei cittadini, dei servizi e degli amministratori di sostegno. Di seguito vengo riportati i 12 progetti realizzati distribuiti per territorio provinciale:

Territorio provinciale	Tipologia progetto
Comunità Val di Fassa e Fiemme	Progetto per lo sviluppo territoriale dell'AdS nel Comun general de Fascia e nella Comunità Territoriale della val di Fiemme
Comunità Primiero	Nuove reti per lo sviluppo dell'AdS nella Comunità del Primiero
Comunità Alta Valsugana/ Bersntol e Altipiani Cimbri	SOS –teniamoci 2020 nei territori Alta Valsugana/Bersntol e Altipiani Cimbri
Comunità Valsugana e Tesino	AIUTA CHI AIUTA: l'AdS in Bassa Valsugana e Tesino
Comunità Alto Garda e Ledro	Progetto di sviluppo territoriale nella Comunità Alto Garda e Ledro
Comunità Val d'Adige	Progetto di sviluppo territoriale dell'AdS nel territorio Val d'Adige e Comune di Trento
Comunità delle Giudicarie	Amministratore di Sostegno in Giudicarie
Comunità Val di Non e Valle di Sole	Progetto per lo sviluppo territoriale dell'AdS in Val di Non e Valle di Sole
Comune di Rovereto e Vallagarina	Progetto per lo sviluppo territoriale dell'AdS
Comunità Rotaliana Konigsberg e Paganella	L'Amministratore di sostegno 3.0 in Rotaliana e Paganella
Comunità Valle di Cembra	Progetto per lo sviluppo dell'Amministratore di Sostegno nella Comunità della Valle di Cembra
Comunità Valle dei Laghi	L'Amministratore di Sostegno in Valle dei Laghi

L'attività formativa è stata la seguente:

- Corso di formazione Giudicarie "Corso base. L'amministrazione di sostegno: una misura a supporto della fragilità" – 10, 11, 17 e 18 giugno 2020.
- Corso di formazione Alto Garda e Ledro "Per-corso di approfondimento sull'amministrazione di sostegno" – 8, 9, 15 e 16 giugno 2020.
- Corso di formazione Fiemme e Fassa "Corso di formazione per volontario amministratore di sostegno" – 18, 19, 22 e 23 giugno 2020.
- Corso di formazione assistenti sociali Alta Valsugana/Bersntol e Altipiani Cimbri.
- Corso di formazione online sull'AdS per operatori sociali e sanitari di Trento.
- Percorso informativo e formativo sull'Ads in Primiero "L'Amministratore di sostegno: una figura a sostegno della persona fragile" – 27 ottobre, 10, 17 novembre 2020.
- Corso di formazione Valsugana e Tesino "L'Amministratore di sostegno: una figura a sostegno della persona fragile" – 11, 18, e 25 novembre, 2 e 9 dicembre 2020.
- Percorso informativo e formazione Valle dei Laghi "L'Amministratore di sostegno: un volontario a sostegno della persona fragile" – 12 e 26 novembre, 3 e 10 dicembre 2020.
- Incontro formativo sindaci/assessori/Conseieres de procura Val di Fassa – 14 dicembre 2020.

- Appuntamento tematico online “Prestazioni previdenziali e assistenziali: come orientarsi?”
- Appuntamento tematico online “Rendiconto economico: Istruzioni per l'uso”.

Stato: in corso.

Avanzi: euro 141.683,36.

2. “Cohousing in ambito psichiatrico”, proposto dall’Azienda provinciale per i servizi sanitari

Descrizione:

Il progetto prevede il sostegno delle famiglie e dei singoli che accolgono in casa propria persone con disagio psichiatrico. Il progetto prevede anche la possibilità che sia “il soggetto accogliente” a trasferirsi a casa dell'utente per favorire e sostenere la permanenza nell'ambiente di vita dell'utente medesimo. Oltre ai bisogni abitativi di persone con problemi di salute mentale, a cui questo progetto risponde in via prioritaria, nel corso dei mesi di sperimentazione soprattutto nelle valli del Trentino, è emerso in modo evidente che sono anche fortemente presenti bisogni legati alla solitudine delle persone con disagio mentale. Pertanto si intende sperimentare - a partire dal 2020 - una nuova tipologia di “accoglienza diurna” da parte di nuclei familiari o singoli in cui i destinatari possono trovare risposte ai bisogni affettivi e di socializzazione evitando così l'isolamento e l'emarginazione. Oltre al sostegno relazionale, l'accoglienza diurna potrà prevedere il supporto alla quotidianità.

L'obiettivo è quello di migliorare il benessere delle persone (accoglienti e accolte) coinvolte nel progetto, ridurre il ricovero nelle strutture della residenzialità psichiatrica, favorire l'inclusione e l'autonomia delle persone in un'ottica di reciproco sostegno e di valorizzazione della dignità.

L'intervento è rivolto a famiglie e singoli che accolgono persone con disagio psichico. I destinatari sono i pazienti seguiti dai Servizi di Salute Mentale e gli accoglienti, quindi persone (pazienti) che possono giungere ad un soddisfacente livello di benessere psichico e relazionale, oppure che intraprendono un percorso di autonomia dopo un periodo di scompenso che ha necessitato l'inserimento in contesti ad alta protezione, con il supporto non professionale di persone (accoglienti) adeguatamente formate e motivate, monitorate e supportate nel tempo da parte degli operatori professionali delle UO di psichiatria.

Budget:

Il progetto è stato prorogato fino al 2021 con invarianza degli impegni con deliberazione della Giunta provinciale n. 1941/2019:

- 2017: euro 45.000,00
- 2018: euro 60.110,29
- 2019: euro 60.110,29
- Totale finanziamento: euro 165.220,58.

Il progetto è stato poi rifinanziato per euro 45.620,64 con gli avanzi del progetto “Scommettiamo sui giovani” con deliberazione della Giunta provinciale n. 616/2021 che ha anche rivisto la pianificazione finanziaria.

→ Totale finanziamento complessivo: euro 210.841,22.

Durata: maggio/giugno 2017 – dicembre 2021.

Andamento:

Nell'anno 2020, ci si è concentrati sul promuovere la formazione di accoglienti provenienti dal territorio titolare del progetto. Pertanto, sociale e sanitario hanno raccolto nominativi di persone con risorse relazionali, promosso incontri e formazione individualizzata (covid 19). Le quattro azioni principali del progetto Cohousing sono:

1. Impostazione e aggiornamento degli strumenti amministrativi

- Diffusione delle informazioni sul progetto agli amministratori degli Enti locali e ai responsabili dei servizi sociali.
- Coordinamento con gli operatori referenti per i vari territori provinciali (APSS, Enti locali, privato sociale).

- Coordinamento con gli uffici amministrativi degli enti locali.
- Aggiornamento degli strumenti tecnici per la gestione del progetto: scheda di invio, scheda di condivisione del progetto, regolamento della commissione tecnica e procedure di svolgimento del progetto.

2. Formazione, coordinamento e segreteria della Commissione Tecnica Cohousing e cura degli abbinamenti

La Commissione Tecnica è composta da 5 rappresentanti dei servizi di psichiatria, 4 membri rappresentanti degli enti locali, 1 rappresentante del privato sociale e 1 referente del gruppo Accoglienza adulti di Trento. Si riunisce mensilmente ogni volta pervengano nuove segnalazioni e per verificare l'andamento dei progetti già attivati. È stata anche costituita una segreteria della Commissione Tecnica per gestire le segnalazioni, le certificazioni di chiusura e apertura progetto e le comunicazioni tra i membri della Commissione Tecnica. Inoltre, per ottimizzare gli abbinamenti tra accoglienti e accolti, vengono svolti dei colloqui a domicilio tra i referenti della formazione degli accoglienti (Comune di Trento e Servizio Salute Mentale di Trento) con gli utenti del resto della Provincia e i loro operatori di riferimento. Tutti i membri della Commissione Tecnica hanno dato la propria disponibilità a partecipare a degli incontri formativi su richiesta dei vari servizi ed enti locali per sostenere i tavoli dell'abitare nei singoli territori nell'attivazione di progetti di Cohousing.

Riassumendo, l'impegno è stato:

- 5 riunioni Commissione Tecnica Cohousing;
- 6 incontri Gruppo residenzialità leggera;
- 2 incontri formativi operatori e cittadini;
- 6 incontri organizzativi PAT - APSS - Enti Locali.

3. Formazione degli accoglienti

Per valorizzare le risorse dei territori e causa Covid, nel 2020 la formazione degli accoglienti è stata svolta tramite percorsi individualizzati comprensivi comunque di tirocinio e corso. Per il corso è stata costruita una traccia di percorso che poi le varie unità operative hanno utilizzato tenendo la regia e svolgendo gli incontri in meet o in presenza con un operatore. Sono comunque stati attivati per il Progetto Cohousing 2020 anche 9 accoglienti formati col progetto "Amici per Casa" del Comune di Trento.

In sintesi:

- 9 accoglienti da "Amici per casa TN";
- 6 accoglienti originari del territori;
- 7 corsi individualizzati;
- 7 tirocini.

4. Progetti di Accoglienza Adulti

Si ricorda che i progetti di accoglienza adulti in provincia sono due:

- "Amici per casa" sul territorio del Comune di Trento già attivo dal 2012 (a luglio 2019 risultano attive 100 accoglienze).
- Progetto "Cohousing in ambito psichiatrico" oggetto di questa relazione.

Negli incontri preliminari con PAT e APSS per l'attuazione del progetto Cohousing si è scelto di dare priorità ai territori periferici della Provincia che non avevano ancora potuto attivare progetti di Accoglienza Adulti e che il Comune di Trento continuasse a finanziare le accoglienze col progetto "Amici per Casa".

Si ritiene di aver parzialmente raggiunto il risultato di implementare la selezione e formazione di possibili famiglie o singoli accoglienti del proprio territorio formando 6 accoglienti. Tale numero potrà essere incrementato nei prossimi anni.

Nel 2020 sono state sperimentate con successo le prime 4 accoglienze diurne che rispondono maggiormente ai bisogni degli utenti delle valli (sia per gli utenti che per le famiglie accoglienti) essendo i bisogni legati alla solitudine più rilevanti del bisogno di casa. L'incertezza connessa all'emergenza Covid ha sicuramente frenato le domande.

Stato: in corso nel 2020.

Avanzi: euro 117.302,64.

3. “Costruzione reti di famiglie”, proposto dal Servizio politiche sociali

Descrizione:

Il progetto, inteso come ricerca-intervento, si configura come operazione innovativa per l'attivazione di percorsi di accoglienza familiare con il fine di diminuire le delicate situazioni di fragilità famigliari in aumento sul territorio provinciale. Alla base delle attività del progetto, oltre la formazione e sensibilizzazione delle famiglie che accolgono, occorre costruire percorsi sostenibili affinché le famiglie si incontrino attivamente per soddisfare i bisogni di cura, protezione e sostegno alla crescita dei figli. I destinatari del progetto sono: nuclei mono-genitoriali con figli piccoli di età, genitori separati in maniera conflittuale, genitori occupati/parzialmente occupati senza reti di riferimento per l'accudimento dei figli, nuove situazioni di povertà familiare post-crisi, famiglie con figli che necessitano di cure specifiche (sindromi fisiche e/o psichiche del bambino, problemi relazionali, di attaccamento), famiglie adottive in difficoltà con l'adolescenza dei figli. Si tratta quindi di situazioni complesse ma non compromesse o a fragilità tali per cui la presa in carico diventa coatta, istituzionalizzata e prevede forme di coinvolgimento degli organismi giuridici competenti. Le famiglie-target del progetto non devono essere passive fruitrici, ma attive protagoniste del cambiamento, all'interno di contesti informali di ritrovo e di confronto. Oltre alla capacità di generare biologicamente, le famiglie sostenute dalla loro capacità di generatività sociale e resilienza saranno nodi di una rete educativa preziosa.

Il progetto è rivolto a famiglie vulnerabili, coppie in crisi, padri separati e padri con fragilità psico-sociale.

Budget:

La pianificazione finanziaria prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 406/2017 è stata prorogata al 2020 con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1941/2019, per l'importo di euro 30.790,22, con gli avanzi derivanti dal progetto “Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti” del settore famiglia e si è articolata secondo le seguenti modalità:

- 2017: euro 43.000,00
- 2018: euro 86.000,00
- 2019: euro 43.000,00
- 2020: euro 30.790,22

→ Totale finanziamento: euro 202.790,22.

La pianificazione finanziaria è stata rivista con deliberazione della Giunta provinciale n. 1757/2021.

Durata: metà 2017 – dicembre 2020. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1757/2021 si è preso atto della proroga del progetto fino al 30 giugno 2021.

Andamento:

L'iniziativa doveva concludersi nel dicembre 2020. Nel luglio 2020 il soggetto attuatore ha però evidenziato che, a causa dell'emergenza epidemiologia Covid-19, il progetto stava accumulando dei ritardi nella realizzazione. Per consentire il corretto svolgimento dell'iniziativa si è quindi disposta - con determinazione della Dirigente del Servizio competente per la progettualità - una proroga della medesima sino al 30 giugno 2021, proroga di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta provinciale finalizzata alla riallocazione degli avanzi 2020 n. 1757/2021.

Stato: in corso nel 2020.

Avanzi: euro 6.158,04 serviti per prorogare il progetto nel 2021.

4. “Scommettiamo sui giovani” ridenominato “Sostegno genitoriale per la prevenzione del disagio infantile”, proposto dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari

Descrizione:

E' un progetto di prevenzione psico-sociale gestito dalla APSS basato su visite domiciliari (home visiting) da parte di personale sanitario (ostetriche) ed educativo (educatrici professionali), rivolto a madri in condizioni di rischio psico-sociale, al fine di supportare le loro capacità genitoriali e ridurre le probabilità che nel bambino si sviluppino forme di disagio e futuri comportamenti devianti durante l'adolescenza e l'età adulta.

L'obiettivo generale del progetto è quello del sostegno allo sviluppo e promozione della salute mentale in età evolutiva, mentre l'obiettivo specifico è quello della prevenzione psico-sociale del disagio infantile attraverso un programma di intervento precoce diretto a famiglie a rischio.

Il progetto sostiene famiglie a rischio per giovane età, inesperienza, fragilità psichica della madre, famiglia monoparentale. In particolare si tratta di situazioni di genitorialità che presentano più fattori di rischio quali: 1. basso livello socio-economico; 2. scarso supporto sociale; 3. genitorialità singola; 4. disagio psichico.

Budget:

- 2017: euro 160.000,00
- 2018: euro 240.000,00
- 2019: euro 240.000,00

→ Totale finanziamento: euro 640.000,00.

La pianificazione finanziaria è stata rivista con deliberazione della Giunta provinciale n. 616/2021.

Durata: da luglio 2017 a settembre 2019. Rifinanziato per il 2021-2022.

Andamento:

Il progetto è stato finanziato nel 2020 con risorse provinciali per cui, per tale anno, non è stata rendicontata nell'ambito del Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione alcuna attività.

Stato: riprende nel 2021 con le risorse del Fondo.

Avanzi: euro 325.620,64 al 31.12.2019. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 616/2021, le risorse sono state destinate per euro 280.000,00 al rifinanziamento del medesimo progetto per gli anni 2021 e 2022 e per euro 45.620,64 al finanziamento del progetto Cohousing in ambito psichiatrico.

C) SETTORE FAMIGLIA

1. “Cohousing: io cambio status”, proposto dall’Agenzia provinciale per la famiglia

Descrizione:

Il progetto consiste in un’esperienza di coabitazione attiva tra i giovani. Ai partecipanti viene fornito un posto letto in un alloggio condiviso con altri coetanei, con contratto di ospitalità a canone calmierato. Nelle spese sostenute dai partecipanti è compreso anche il costo dei tutor, figure professionali individuate tra i collaboratori dei soggetti partner che dovranno accompagnare e sostenere i giovani cohouser in tutte le fasi del processo di autonomia.

Il progetto nasce dall’esigenza di rispondere ad un’ampia fascia di soggetti che, legati ancora all’ambiente familiare, non riescono ad inserirsi “stabilmente” nel mercato del lavoro o che comunque sono in difficoltà nel reperire strumenti sufficienti per l’emancipazione economica e personale. Attraverso lo strumento dell’autonomia abitativa il cohouser è chiamato a sostenere anche un percorso di crescita individuale e sociale volto al raggiungimento dell’autonomia personale, lavorativa e del rispetto della famiglia.

Il progetto è destinato a 50 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, residenti in provincia di Trento che vivono ancora nel nucleo familiare d’origine o con la famiglia affidataria, non inseriti in percorsi formativi, scolastici od universitari e che non hanno esperienze lavorative continuative negli ultimi 3 anni.

Budget:

La pianificazione finanziaria prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2015 è stata rivista con deliberazione della Giunta provinciale n. 406/2017 nel seguente modo:

- 2017: euro 150.000,00
- 2018: euro 150.000,00

→ Totale finanziamento: euro 300.000,00.

Durata: 2017 – 2020.

Andamento:

Il progetto ha avuto inizio nel 2017 ed è terminato nel maggio 2020 in modo da permettere a tutti i ragazzi selezionati nei tre bandi che si sono succeduti di poter usufruire del progetto per 24 mesi. Sono stati selezionati e coinvolti nel progetto complessivamente 42 giovani che sono entrati negli alloggi individuati con i tempi scanditi dai tre bandi, in base alle disponibilità dei soggetti gestori e ai diversi bisogni organizzativo-logistici dei cohouser. Di questi 42, 23 non hanno partecipato al progetto per tutti i 24 mesi di durata programmata, per motivazioni che variano da ragazzo a ragazzo e ciò ha determinato degli avanzi delle risorse conferite dalla Regione. Molti ragazzi hanno intrapreso un progetto di vita, anche professionale, che, di fatto, costituisce lo scopo del progetto stesso; altri hanno abbandonato il progetto in seguito a criticità di tipo personale (sanitarie, famigliari).

I ragazzi hanno contribuito alle spese nella misura di 100 euro mensili a fronte del contributo dell'Agenzia di 100 euro e del Comune aderente di ulteriori 100 euro. I ragazzi hanno quindi contribuito economicamente alla realizzazione degli interventi e si sono responsabilizzati rispetto alla comunità ospitante mettendosi a disposizione di enti ed associazioni di volontariato del territorio. L'Agenzia per la famiglia ha svolto una ricognizione dei risultati del progetto con la Fondazione De Marchi ed ha verificato che nessuno dei ragazzi è rientrato nella casa della famiglia di origine. La valutazione è pertanto positiva.

Stato: concluso.

Avanzi: 8.800,82. Il progetto ha generato innanzitutto un'economia di euro 56.124,28 che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1941 di data 6 dicembre 2019, ha destinato al nuovo progetto "Coliving – collaborare condividere abitare" che costituisce l'evoluzione del presente progetto. Gli avanzi pari a euro 8.800,82 sono stati destinati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1757/2021 al progetto "Voucher culturale per le famiglie".

2. "Voucher culturale per le famiglie", proposto dall' Agenzia provinciale per la famiglia

Descrizione:

Il progetto riguarda l'attivazione di un voucher culturale a favore dei figli minorenni di famiglie numerose beneficiarie della quota B1) e delle famiglie beneficiarie della quota A) dell'assegno unico provinciale (art. 2 comma 2, lett. a) del Decreto del Presidente della Provincia 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg. e art. 2, comma 1 del Decreto del Presidente della Provincia 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg.).

Il voucher può essere utilizzato per la fruizione di servizi culturali in senso lato (scuola musicale, banda musicale, cori, attività culturale, abbonamenti o biglietti ai cinema, filodrammatiche, teatri, ecc.) fruibili nel corso di un anno.

L'obiettivo è quello di favorire la fruizione di attività culturali a favore dei figli minorenni per tipologie di famiglie che altrimenti non avrebbero accesso a queste attività al fine di consentire lo sviluppo armonico e stimolante del processo di crescita dei bambini e dei ragazzi.

Budget:

La pianificazione finanziaria prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 406/2017 è stata rivista con deliberazione della Giunta provinciale n. 1515/2018 e successivamente prorogata fino al 2021 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2019:

- 2017: euro 29.400,00
- 2018: euro 197.335,72
- 2019: euro 162.791,75
- 2020: euro 160.315,02
- 2021: euro 60.157,51
- Totale finanziamento: euro 610.000,00.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 616/2021 il progetto è stato rifinanziato con gli avanzi dei progetti "Amici della Famiglia" e "Attivazione dei progetti di benessere familiare e sociale" per un totale di euro 88.561,56 e ne è stata rivista la pianificazione finanziaria.

Il progetto è stato successivamente potenziato con gli avanzi dei progetti "Cohousing: io cambio status" e "Family Audit su minimo 50 organizzazioni trentine prioritariamente piccole e medie" per un totale di euro 72.313,96 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1757/2021.

→ Totale finanziamento complessivo: euro 770.875,52.

Durata: settembre 2017 – giugno 2022 (5 anni scolastici).

Andamento:

Il progetto si propone come “ascensore sociale” finalizzato alla mobilità sociale delle famiglie povere. Prevede l'utilizzo di voucher culturali per l'acquisto di ingressi/abbonamenti alle rassegne di spettacoli teatrali, ai cinema nonché per la frequenza di scuole musicali/bande. Nel 2020 è stata estesa la possibilità di utilizzare i voucher da parte delle famiglie non solo nel caso di bambini accompagnati dai genitori ma anche nel caso di bambini accompagnati dai nonni.

I termini per la presentazione delle domande di contributo da parte delle famiglie per il periodo 2020/2021, stabiliti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 4 ottobre 2019, sono stati definiti tra il 7 ottobre 2020 e il 31 ottobre 2020.

Sono pervenute domande per n. 909 minorenni, di cui n. 339 minorenni per il percorso “Teatri/Filodrammatiche/Cinema” e n. 570 per il percorso “Scuole musicali/Bande musicali/Cori”.

Con determinazione del Dirigente generale dell'allora Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 387 di data 21 dicembre 2020 sono state approvate le graduatorie contenenti i nominativi dei minorenni che possono usufruire del contributo.

Rispetto ai risultati conseguiti nel corso del 2019, si evidenzia quanto segue:

1. è stato concesso il contributo a 909 minorenni. Si evidenzia che, rispetto all'anno 2019, nel quale erano stati concessi contributi a 1048 minorenni, il calo delle domande è dovuto all'effetto dell'emergenza sanitaria Covid 19. Nello specifico, in relazione al percorso “Scuole musicali/Bande musicali/Cori”, si evidenzia la difficoltà riscontrata dalle famiglie nella fruizione delle lezioni a distanza. Mentre in relazione al percorso “Teatri/Filodrammatiche/Cinema” il calo delle domande è stato correlato all'impossibilità di usufruire dei voucher, considerato che anche questi servizi risultavano essere chiusi al pubblico. Infatti, proprio per questa motivazione, è stata prorogata con apposita deliberazione la data di scadenza dei carnet di voucher relativi al percorso 2019/2020 fino al 31 dicembre 2021;
2. il numero di destinatari (domande di contributo ricevute) corrisponde alle aspettative in quanto tutte le domande aventi i requisiti previsti sono state soddisfatte.

Si è rilevato un forte gradimento dell'iniziativa da parte delle famiglie e degli operatori delle associazioni coinvolte e ciò ha spinto la Provincia a veicolare i residui dei progetti Cohousing e Family Audit su questo progetto. Si intende quindi considerare chiusa positivamente la fase sperimentale e proseguire nella realizzazione delle attività che la Provincia di Trento considera “a regime”.

Stato: in corso.

Avanzi: euro 370.538,43.

3. “Family Audit su minimo 50 organizzazioni trentine prioritariamente piccole e medie”, proposto dall'Agenzia provinciale per la famiglia

Descrizione:

Il progetto si propone di realizzare misure di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro e di migliorare il benessere aziendale. In particolare prevede l'abbattimento dei costi della certificazione Family Audit (attraverso la concessione di contributi) a favore delle organizzazioni con sede legale o unità locale in Trentino, che al loro interno attivano lo standard di processo Family Audit con conseguimento del relativo certificato. La Provincia di Trento è titolare delle linee guida in materia ed è ente certificatore.

La Provincia autonoma di Trento, attraverso l'abbattimento dei costi, intende favorire la diffusione della certificazione Family Audit quale strumento di management con l'obiettivo di: a) sviluppare nuove modalità di management del personale; b) favorire la conciliazione vita e lavoro; c) sviluppare modelli di welfare aziendale e interaziendale; d) sostenere l'occupazione femminile.

Il progetto prevede la certificazione dello standard Family Audit di minimo 50 organizzazioni pubbliche/private con sede legale, o unità locale, in Trentino.

Budget:

La pianificazione finanziaria prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 406/2017 è stata rivista e aumentata di euro 4.344,00, a seguito delle assegnazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 332/2017, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 872/2018 nel seguente modo:

- 2017: euro 293.509,60
- 2018: euro 72.834,40
- 2019: euro 42.000,00

→ Totale finanziamento: euro 408.344,00.

Durata: da giugno/luglio 2018 fino a 3 anni dalla data del rilascio del certificato FA.

Andamento:

Nel 2020 è proseguito l'impegno delle organizzazioni a realizzare i propri Piani di conciliazione vita e lavoro anche se diversi iter di certificazione hanno subito dei rallentamenti a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19. A fine 2020 il certificato Family Audit per la prima annualità è stato confermato a 27 organizzazioni su 50. Rispetto ai risultati conseguiti nell'anno 2020 si confermano quelli già evidenziati nella precedente relazione ossia:

1. è stato concesso il contributo per l'abbattimento costi certificazione Family Audit a cinquanta organizzazioni confermando il dato previsionale;
2. sono stati coinvolti complessivamente 3.340 dipendenti, superando di circa 1.000 unità il numero previsto di 2.300 dipendenti;
3. dei 3.340 dipendenti coinvolti la componente femminile riguarda il 72% a fronte del dato previsionale pari a 40% (il dato previsionale di coinvolgimento della componente maschile era del 60% e quello effettivo del 28%). Alla data del 31 dicembre 2020 gli indicatori di efficacia riportati nella scheda progetto richiedono l'implementazione delle azioni contenute nei Piani aziendali delle cinquanta organizzazioni e la verifica dell'impatto prodotto dalle stesse attività. È stata effettuata quindi una valutazione intermedia dell'impatto delle misure contenute nei Piani aziendali sul livello di conciliazione vita-lavoro degli occupati. La "valutazione d'impatto familiare" intermedia è stata approvata con determinazione del Dirigente generale dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 66 del 5 marzo 2021. La prima parte riporta a livello schematico, lungo l'arco di tempo che va dal 2018 al 2020, una premessa che introduce il quadro normativo di riferimento, seguono criteri e modalità per la concessione dei contributi, le tempistiche del procedimento amministrativo e infine una panoramica sulle 50 organizzazioni beneficiarie del contributo che hanno conseguito il certificato Family Audit. La seconda parte riporta un'analisi di impatto delle misure di conciliazione messe in campo dalle organizzazioni auditate, una parte metodologica in cui vengono presentati il Modello di rilevazione dati, l'indice di flessibilità e il benchmark e alcune elaborazioni condotte con gli strumenti di analisi e di valutazione presentati, nonché un esempio virtuoso di un'organizzazione.

All'interno di tale valutazione si è riscontrato un notevole aumento della flessibilità aziendale e un leggero aumento delle donne in posizione di quadro aziendale tra i beneficiari dei servizi di conciliazione. Molte delle organizzazioni coinvolte sono APSP ed hanno costituito un distretto territoriale "Family Audit" con percorsi mirati alla produzione di servizi interaziendali. Il processo audit prevede, inoltre, di approfondire tutte le tematiche della certificazione di genere oggi molto rilevanti anche in chiave PNRR.

Stato: concluso.

Avanzi: euro 63.513,14 destinati al progetto "Voucher culturale" con deliberazione della Giunta provinciale n. 1757/2021.

4. "Coliving – collaborare condividere abitare", proposto dall'Agenzia provinciale per la famiglia

Descrizione:

Il progetto "Coliving – Collaborare condividere abitare" nasce a seguito della sperimentazione fatta sul progetto "Cohousing: io cambio status" ed in continuità con il medesimo. Infatti l'obiettivo finale del progetto è analogo, ovvero sostenere i processi di autonomia dei giovani favorendo la

fuoriuscita dall'abitazione della famiglia di origine. Il senso del progetto è stato quello di cogliere la sfida per raggiungere la saturazione del capitale abitativo pubblico esistente nei comuni montani a rischio spopolamento. Infatti lo sviluppo del territorio e delle aree interne rientrano tra i temi centrali dell'agenda politica locale per contrastare lo spopolamento del Paese e invertire le tendenze di degiovanimento e decrescita demografica e socio economica.

Budget:

→ euro 56.124,28.

Durata: inizio maggio 2019 – fine maggio 2022.

Andamento:

In primo luogo, due anni fa, è stato coinvolto il comune di Luserna per l'assegnazione di n. 5 appartamenti di edilizia economica pubblica sulla base di criteri non più circoscritti alle condizioni economiche dei beneficiari ma orientati alla propensione della famiglia, in questo caso la giovane coppia, o del giovane che intende lasciare la casa genitoriale a partecipare alla vita sociale della comunità di nuovo inserimento. Ad oggi sono presenti nella comunità cimbra 8 adulti e 9 bambini con un forte impatto sociale. Sono state presentate 40 domande e nessuna delle famiglie assegnatarie ha origini trentine. Le risorse sono state impegnate nella formazione realizzata dalla fondazione De Marchi, nell'abbattimento del canone di affitto (canone a importo zero), nella riduzione delle spese per la banda larga e nel finanziamento di iniziative di sostegno al progetto di comunità.

In particolare, nell'anno 2020 il Comitato guida previsto dall'Accordo di programma sottoscritto dall'Agenzia per la famiglia e l'Ufficio politiche della casa della Provincia di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, il Comune di Luserna, Fondazione Franco Demarchi e Itea spa si è ritrovato in cabina di regia per la scrittura del bando e individuazione delle modalità di azioni integrate per attuare il progetto dell'abitare collaborativo. Le molte riunioni sono state foriere di innovazione e di impegno di tutti i soggetti coinvolti, partner con competenze diverse messe a sistema per concretizzare il progetto sperimentale. La cabina di regia ha proceduto nella stesura del Bando, del Modello di domanda, dello Scheda del curriculum abitativo e di comunità e del Modello dell'impegno personale e del proprio nucleo familiare. Prima dell'adozione del bando da parte della Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri è stato redatto il materiale promozionale a cura dell'Agenzia della famiglia e di Fondazione Franco Demarchi e validato dal Comitato Guida. A giugno 2020 è stato aperto il bando che ha visto due open day di visita degli appartamenti a Luserna e la presentazione finale di ben 38 domande di richiesta per iniziare una 'nuova vita' a Luserna. L'attività è proseguita con il lavoro della commissione valutatrice volto ad individuare le griglie qualitative per la selezione e da ultimo per procedere con i colloqui volti alla selezione dei nuclei abitativi. E' stato poi svolto il lavoro di predisposizione del piano di accompagnamento e monitoraggio delle famiglie risultate assegnatarie degli alloggi (n. 4 famiglie) che sono state accompagnate attraverso appositi incontri fino alla consegna degli alloggi avvenuta a fine anno. Il lavoro ha riguardato anche la promozione del progetto attraverso la messa in campo di un apposito incontro all'interno del Festival della famiglia di dicembre 2020, denominato "Co-Living: e se andassimo a vivere in montagna?".

Attualmente si sta svolgendo con l'Università di Trento la valutazione di impatto del progetto.

Replicando la stessa formula utilizzata a Luserna, è in corso di realizzazione anche nel comune di Canal San Bovo l'esperienza co-living con 2 appartamenti messi a disposizione dal Comune e 3 appartamenti da ITEA. Sono state presentate 95 domande, di cui una sola trentina, e si sta progettando il terzo progetto di co-living.

Stato: in corso.

Avanzi: euro 18.930,28.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei fondi assegnati nel 2020 con deliberazione n. 149/2020 (euro 8.159.956,45), secondo quanto previsto dall'art. 10 della LR n. 3/2020 la Provincia autonoma di Trento ha provveduto al finanziamento:

- di progetti di lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D del Documento degli interventi di politica del lavoro per la XVI Legislatura);
- delle domande raccolte (38.209 nuclei familiari) per l'anno 2020 in relazione all'assegno unico provinciale. I nuclei familiari hanno beneficiato delle seguenti quote:
 - quota A (sostegno al reddito);
 - quota B1 (sostegno alla famiglie con figli minori);
 - quota B3 (sostegno alle famiglie con invalidi).

In particolare la maggior parte delle risorse (7 milioni di euro) ha contribuito a finanziare la spesa per l'AUP, costata complessivamente circa 80 milioni di euro. I restanti fondi (euro 1.159.956,45) hanno contribuito a sostenere la spesa, pari a circa euro 14 milioni complessivi, per i progetti relativi ai lavori socialmente utili.

5. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE DA PARTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Per le informazioni di dettaglio circa l'utilizzo delle assegnazioni regionali antecedentemente al 2020 si rinvia alla precedente relazione relativa agli anni 2015-2019.

In sintesi, in ogni caso, si evidenzia che con le risorse assegnate prima del 2020 (euro 8.633.419,19) la Provincia autonoma di Bolzano ha attivato dall'inizio dell'istituzione del Fondo:

- 17 progetti nell'ambito del settore occupazione, di cui 1 è stato ritirato e 2 sono stati presi in carico successivamente dal settore sociale, per un totale complessivo, esclusi i suddetti progetti, di circa euro 3.200.000,00. Tutti i progetti sono arrivati al termine della loro durata;
- 11 progetti nell'ambito del settore sociale, di cui due provenienti dal settore occupazione, per un totale, compresi i suddetti progetti, di euro 2.260.000,00. Tutti i progetti sono arrivati al termine della loro durata;
- 9 progetti nell'ambito del settore famiglia, per un totale di circa euro 3.170.000,00. Di questi progetti, nel 2020 risultavano attivi i seguenti:
 - "Sostegno finanziario dei padri in congedo parentale nel settore privato in Alto Adige" gestito dall'ASSE (Agenzia provinciale per lo sviluppo economico e sociale);
 - "Organizzazione di iniziative per il tempo libero a favore di persone con disabilità psichica" dell'associazione del terzo settore ARIADNE;
 - "Campo estivo per minori con disabilità" dell'associazione del terzo settore AEB;
 - "Rafforzare le famiglie - Servizio di aiuto nei compiti di assistenza per concedere più tempo libero alle famiglie con un componente in situazione di gravità", che ha assorbito il progetto "Assistenza nel tempo libero per bambini e ragazzi con disabilità - Sostegno alle famiglie: Offerta di iniziative di tempo libero e formazione per bambini e ragazzi con disabilità", organizzati dall'associazione del terzo settore LEBENSHILFE;
 - "Pacchetto neonato per i genitori" gestito dall'Agenzia per la famiglia della Provincia.

Anche per la provincia di Bolzano, come si può osservare, risulta difficile individuare esattamente le risorse assegnate nell'ambito del Fondo ad un settore piuttosto che ad un altro, in quanto, dall'inizio della vita del Fondo, le stesse hanno subito diverse movimentazioni dovute alla riprogrammazione degli interventi, allo spostamento di progetti da un settore ad un altro, al rifinanziamento di alcuni progetti con gli avanzi di progetti conclusi, ecc..

Anche in questo caso tutti i progetti hanno avuto risultati molti positivi.

Ciò premesso, per quanto riguarda i progetti ancora attivi, si riporta di seguito il relativo aggiornamento, come risultante dalla rendicontazione presentata al Comitato dei Garanti nella seduta di data 24 febbraio 2022 (Allegato C). Si fa presente che l'aggiornamento è all'anno 2020 in quanto la rendicontazione relativa all'anno 2021 non era ancora disponibile per tutti i progetti.

A) SETTORE FAMIGLIA

1) "Sostegno finanziario dei padri in congedo parentale nel settore privato in Alto Adige", gestito da ASSE

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 del 22 dicembre 2015 il progetto è stato dato in carico all'Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE).

Descrizione:

Si tratta di un contributo economico per i padri che usufruiscono di un congedo parentale facoltativo. Si prevede in particolare l'erogazione di € 400,00 mensili se il papà percepisce durante il congedo il 30% dello stipendio e 800,00 € mensili, se non percepisce nulla. Il contributo ha la durata massima di 3 mesi durante l'astensione dal lavoro facoltativa entro i 18 mesi di età del bambino.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire l'uso del congedo parentale da parte dei padri, sostenere la libera scelta all'interno della famiglia, promuovere una cultura della condivisione della cura dei bambini piccoli.

Il progetto è rivolto a tutti i padri dipendenti del settore privato, indipendentemente dallo status occupazionale della madre.

Budget:

Il fabbisogno finanziario iniziale previsto per tale progetto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2015 e pari ad euro 709.315,00, è stato aumentato ad euro 746.350,00 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2015, la quale ha provveduto, conseguentemente, come di seguito evidenziato, a ridistribuire le risorse assegnate con la citata deliberazione n. 196/2015 in maniera diversa fra i progetti nn. 2) e 4) del settore famiglia. Di ciò la Regione ha preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 304 di data 5 dicembre 2017, modificando la propria deliberazione n. 196/2015.

Durata: prosegue con i propri avanzi fino ad esaurimento.

Andamento:

Attraverso la rete dei patronati e l'utilizzo di un software, è stato erogato un servizio volto a sostenere ulteriormente i padri in congedo parentale per garantire condizioni di maggiore equità nel mondo del lavoro e nel lavoro di cura. La misura si aggancia ed integra l'assegno familiare per figli a carico – Kindergeld – che pone stringenti criteri di base per l'accesso al beneficio, ad esempio limiti di reddito massimo familiare e di residenza sul territorio provinciale. I risultati sono stati positivi considerando che i beneficiari sono passati dagli iniziali 17 ai 106 nel 2019 e 97 nel 2020. Dalla Regione erano stati stanziati complessivamente euro 746.350,00 che, inizialmente, non sono stati utilizzati dall'Agenzia, anche per la necessità di approntare una struttura organizzativa e informativa adeguata a fare decollare l'iniziativa. Per questa ragione, dagli iniziali 20.000,00 euro investiti nel 2016 si è passati a euro 122.400,00 investiti nel 2020 con un notevole incremento del target. Il progetto proseguirà nel 2021 e 2022 fino ad esaurimento dei fondi.

Stato: in corso.

Avanzi: euro 181.950,00.

2) *“Organizzazione di iniziative per il tempo libero a favore di persone con disabilità psichica”, condotto dalla Associazione Ariadne – Associazione per la salute psichica, bene di tutti*

Descrizione:

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di iniziative per il tempo libero tramite volontari che permetta ai soggetti con malattie psichiche di ricevere un sostegno individuale e di partecipare alla vita socio-culturale in modo che costoro vengano di nuovo coinvolti nella comunità. L'iniziativa mira a dare a queste persone nuovi stimoli e chances per l'organizzazione del tempo libero.

Si tratta in realtà di due interventi speculari: “Da persona a persona” e “Ex IN” rivolti a famiglie di malati psichici e persone sole con malattia psichica a rischio di emarginazione sociale.

Budget 2015-2018:

Il fabbisogno finanziario del 2015 previsto per tale progetto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2015, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 692/2015, e pari ad euro 30.000,00, è stato aumentato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2015. Di

ciò la Regione ne è venuta a conoscenza in sede di monitoraggio e ne ha preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 304/2017 modificando la propria deliberazione n. 196/2015.

- 2015: euro 36.000,00
- 2016-2018: euro 104.000,00

→ Totale finanziamento 2015-2018: euro 140.000,00.

Rifinanziamento 2019-2021:

Il progetto è stato successivamente rifinanziato per gli anni 2019-2021 per euro 180.800,00 con gli avanzi dei progetti "Pacchetto neonato per i genitori", "Servizio di coordinamento territoriale della formazione preventiva ai genitori", "Distretto sociale" e "Regia dei Comuni per le Famiglie" nel modo seguente:

- 2019: euro 7.200,00
- 2020: euro 59.840,00
- 2021: euro 113.760,00

→ Totale rifinanziamento 2019-2021: euro 180.800,00.

Durata: 2015-2021.

Andamento:

Il progetto "Da persona a persona" presenta caratteristiche innovative relativamente alla modalità di realizzazione che permettono di qualificarlo come progetto apri-pista anche in altri settori. I destinatari sono persone con malattia psichica che vengono affiancati da operatori volontari ("Mensch zu Mensch") nel tempo libero. Si tratta di un servizio di accompagnamento che risponde ad una fetta di bisogni che altri servizi di salute mentale e servizi sociali non coprono.

L'intervento speculare ("Ex IN") al precedente prevede il ribaltamento del concetto di malattia mentale tradizionale. I destinatari diretti sono le persone che hanno vissuto personalmente la malattia mentale, cd. esperti per esperienza che, valorizzando l'esperienza della malattia attraverso una specifica formazione, diventano soggetti attivi (volontari) nel percorso di accompagnamento di altre persone con malattia psichica. Si tratta di un progetto innovativo perché valorizza, quale risorsa qualificata, l'esperienza della malattia mentale e supera lo stigma sociale della malattia stessa. A gennaio 2020 sono partite le prime attività in presenza che si sono bloccate nel marzo 2020 a causa delle restrizioni covid per trasformarsi, quindi, almeno in parte, in attività formative on-line anche attraverso una piattaforma dedicata realizzata da un'operatrice.

Nonostante gli ostacoli, nel corso del 2020 sono state prestate n. 654 ore di volontariato e a fine 2020 erano attivi n. 25 accompagnatori alla guarigione "ex in". Inoltre, nel corso dell'anno 2020, l'associazione Ariadne ha ricevuto n. 99 richieste di accompagnamento, alcune delle quali non sono state evase a causa della specificità dell'accompagnamento "ex in" che comporta la costruzione di abbinamenti anche per affinità. Ciò indica, in ogni caso, che sul territorio ci sono bisogni inevasi e che è necessario fornire una risposta adeguata. Si tratta di un'esperienza attiva da tempo in altri stati europei e, considerate le notevoli richieste, si sta pensando di strutturare la modalità operativa "Ex IN" nelle attività ordinarie dell'Agenzia per la famiglia.

Stato: in corso nel 2020.

Avanzi: 2015-2018: euro 0,21 in economia.

2020: euro 30.77,53 destinati al progetto "Pacchetto neonato per genitori".

3) "Campeggio estivo per i minori con disabilità prevalentemente grave nel periodo estivo di ogni anno", promosso da AEB – associazione genitori di persone in situazione di handicap

Descrizione:

Il progetto consiste nell'organizzazione di campi estivi per minori con disabilità (principalmente grave) con l'obiettivo di alleviare le famiglie con figli con disabilità, soprattutto nel caso di genitori che lavorano.

Budget 2015-2018:

- 2015: euro 64.000,00
- 2016-2018: euro 170.666,67

→ Totale finanziamento: 2015-2018 euro 234.666,67.

Rifinanziamento 2019-2021:

Il progetto è stato successivamente rifinanziato per il triennio 2019-2021 per euro 310.174,55 con gli avanzi dei progetti "Pacchetto neonato per i genitori", "Servizio di coordinamento territoriale della formazione preventiva ai genitori", "Distretto sociale" e "Regia dei Comuni per le Famiglie" nel modo seguente:

- 2019: euro 50.344,70
- 2020: euro 129.274,95
- 2021: euro 130.554,90

→ Totale rifinanziamento 2019-2021: euro 310.174,55.

Durata: 2015-2021.

Andamento:

Il progetto in realtà si articola in realtà in 6 progetti, di cui, nel 2020, tre sono stati realizzati, due non sono stati realizzati per la situazione eccezionale legata al coronavirus e uno è stato realizzato solo in parte.

Il progetto "LOVT-camp" per giovani (bambini e adolescenti) con sindrome di down ha coinvolto n. 15 ragazzi e le rispettive famiglie. Durante il giorno si sono svolte attività ludiche, sportive e ricreative a largo spettro e la sera, in un momento dedicato, si svolgeva una riflessione sull'andamento della giornata ed il punto della situazione.

Un ulteriore progetto rivolto a ragazzi con disabilità prevalentemente grave si è svolto nel periodo estivo e si è concluso nell'agosto 2020. Ha coinvolto una trentina di bambini/adolescenti che hanno potuto godere di assistenza diurna con attività ricreative e ludiche. Il questionario di gradimento somministrato al termine del progetto ha segnalato un apprezzamento positivo dell'iniziativa.

L'ultimo progetto realizzato da AEB era rivolto a bambini e adolescenti con gravi disabilità, soprattutto autistici ed ha previsto l'erogazione del servizio di assistenza pomeridiana con attività di sostegno e animazione in val Gardena. Dopo i primi mesi realizzati in presenza, il progetto è proseguito on-line con un certo grado di soddisfazione nonostante le notevoli difficoltà incontrate dalle famiglie nella gestione della confusione e della rabbia dei bambini con disabilità (in particolare dei bambini con autismo).

Il progetto "Mano nella mano" si è svolto solo parzialmente dopo il primo lock-down ed ha coinvolto giovani in attività di vario genere nel tempo libero in val Pusteria. Nonostante le difficoltà, il progetto "Mano nella mano" ha registrato circa 20 partecipanti con disabilità e provenienti da famiglie di migranti dei quali si sono fatti carico i ragazzi di una scuola tecnica di Brunico.

Infine, non sono stati realizzati i progetti "In tour con i rollerkids" e "Gioco divertimento-allenamento con la SS nuoto Brunico presso la piscina crontour di Riscone" a causa della fragile salute dei ragazzi disabili e della chiusura degli impianti sportivi durante il lock-down.

Nonostante le difficoltà incontrate, però, i progetti hanno dato una risposta positiva ai bisogni individuati coinvolgendo n. 152 famiglie dell'Alto Adige anche grazie allo sforzo degli attori coinvolti nel reinventarsi le modalità operative di realizzazione dei progetti.

Stato: in corso nel 2020.

Avanzi: 2015: euro 32,34 destinati al progetto "Pacchetto neonato per i genitori";
2017: euro 11,12 in economia;
2018: euro 4.178,81 in economia;
2019: euro 0,00;
2020: euro 85.004,00 destinati al progetto "Pacchetto neonato per i genitori".

4) "Rafforzare le famiglie - Servizio di aiuto nei compiti di assistenza per concedere più tempo libero alle famiglie con un componente in situazione di gravità" (VIVO+), condotto da Lebenshilfe Onlus

Descrizione:

Il progetto era rivolto alle famiglie con membri con handicap e mirava a creare un centro di coordinamento, a offrire informazioni e consulenza alle famiglie interessate, a creare un pool territoriale di assistenti in grado di rispondere prontamente ed in modo flessibile ai bisogni delle singole famiglie, a offrire organizzazione e amministrazione delle prestazioni, pubblicizzazione delle stesse, formazione e aggiornamento.

L'obiettivo era quello di offrire alle famiglie con un componente in situazione di gravità uno sgravio nei compiti di assistenza e più tempo libero, mediante accompagnamento e sostegno e fornendo assistenza a casa e fuori casa.

Questo progetto è stato fuso nel 2019 con il progetto n. 5) gestito dalla stessa associazione (si veda ora progetto n. 6)).

Budget 2015-2018:

Il fabbisogno finanziario del 2015 previsto per tale progetto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2015, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 692/2015, e pari ad euro 118.035,00, è stato diminuito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2015. Di ciò la Regione ne è venuta a conoscenza in sede di monitoraggio e ne ha preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 304/2017 modificando la propria deliberazione n. 196/2015.

- 2015: euro 75.000,00
- 2016-2018: euro 120.726,90

→ Totale finanziamento 2015-2018: euro 195.726,90.

Avanzi 2015-2018: euro 31.164,83 destinati al progetto "Pacchetto neonato per i genitori".

5) "Assistenza nel tempo libero per bambini e ragazzi con disabilità - Sostegno alle famiglie: Offerta di iniziative di tempo libero e formazione per bambini e ragazzi con disabilità" (VIVO), condotto da Lebenshilfe Onlus

Descrizione:

Il progetto, rivolto a giovani e adolescenti portatori di handicap e ai loro familiari, prevedeva una nuova offerta di organizzazione del tempo libero e formazione mediante la frequenza alle iniziative "inclusive" di soggiorni-ferie estivi, iniziative per lo sport, il tempo libero e culturali programmate dalle organizzazioni/partner, con il supporto di un'assistenza adeguata.

Il progetto è stato inglobato nel progetto n. 4) promosso dalla medesima associazione (si veda ora progetto n. 6)).

Budget:

- 2015: euro 44.900,00
- 2016-2018: euro 30.258,05

→ Totale finanziamento: euro 75.158,05.

Durata: 2015-2019.

Avanzi: euro 28.601,33 destinati al progetto "Pacchetto neonato per i genitori".

6) "Assistenza nel tempo libero per famiglie con bambini disabili e Rafforzare le famiglie (VIVO e VIVO+), condotto da Lebenshilfe Onlus

Il progetto nasce dall'unione dei progetti nn. 4) e 5) e si svolge nel tempo libero al di fuori del tempo lavorativo e scolastico delle persone con disabilità.

I destinatari del progetto sono i giovani, ma anche le relative famiglie che possono godere di un servizio di parziale sollievo alla cura del soggetto disabile nel tempo libero di quest'ultimo.

Budget:

Il progetto è stato finanziato per gli anni 2019-2021 con gli avanzi dei progetti "Pacchetto neonato per i genitori", "Servizio di coordinamento territoriale della formazione preventiva ai genitori", "Distretto sociale" e "Regia dei Comuni per le Famiglie" nel modo seguente:

- 2019: euro 215.513,90
- 2020: euro 236.504,00
- 2021: euro 259.670,00

→ Totale finanziamento: euro 711.687,90.

Durata: fino a 2021.

Stato: in corso nel 2020.

Avanzi: 2019: euro 14.731,28

2020: in fase di rendicontazione - circa euro 73.000.

Tutti gli avanzi sono destinati al progetto "Pacchetto neonato per i genitori".

7) "Pacchetto neonato per i genitori"

Descrizione:

Si tratta di un pacchetto particolarmente attrattivo con un insieme di informazioni rivolte ai neo-genitori per il sostegno alla genitorialità. In particolare, al momento della registrazione del neonato all'ufficio anagrafe del Comune di residenza, tutti i genitori possono ritirare il "pacchetto baby" composto da uno zainetto per bambini, un telo da bagno con cappuccio e la brochure informativa. Alle famiglie arrivate recentemente in Alto Adige è stato consegnato anche un depliant informativo in quattro lingue.

Il progetto è indirizzato a tutti i neo-genitori e mira a sensibilizzarli, informarli e accompagnarli proprio in questo importante momento dei primi mesi ed anni di vita del nuovo nato e poi per tutto il percorso della crescita.

Budget:

La pianificazione finanziaria prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 890/2016 è stata fatta slittare di un anno sul triennio 2017-2019 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1479/2017:

- 2017: euro 30.000,00
- 2018: euro 500.000,00
- 2019: euro 500.000,00

→ Totale finanziamento 2017-2019: euro 1.030.000,00.

Rifinanziamento 2021:

Il progetto è stato successivamente rifinanziato per il 2021 nel modo seguente:

- Assegnazioni regionali di cui alla Delib. GR n. 169/2021: euro 224.724,00
- Avanzi progetti nn. 2), 3), 4), 5) e 6): euro 263.313,31

→ Totale rifinanziamento 2021: euro 488.037,31.

Durata: prosegue nel 2021.

Andamento:

Il 70% delle famiglie con un evento nascita nel 2020 in Alto Adige (n. 5145 nascite) ha potuto godere del Pacchetto.

Il progetto, attivato nel 2018 con il Fondo regionale, è stato molto apprezzato e ciò è stato confermato anche dai risultati positivi dei questionari di gradimento somministrati dall'Agenzia. Il progetto ha un forte valore simbolico e fa parte integrante della cultura dell'accoglienza dell'Alto Adige che intende incrementare un'immagine del territorio provinciale "Familien Land" ossia "Terra/Paese per le famiglie" e proseguirà anche negli anni successivi al 2020.

Stato: in corso.

Avanzi: 2015-2019: euro 609.157,35, destinati al rifinanziamento dei progetti del settore famiglia "Organizzazione di iniziative per il tempo libero a favore di persone con disabilità psichica", condotto dalla Associazione Ariadne, "Campeggio estivo per i minori con disabilità prevalentemente grave nel periodo estivo di ogni anno", promosso da AEB e "Assistenza nel tempo libero per famiglie con bambini disabili e Rafforzare le famiglie (VIVO e VIVO+), condotto da Lebenshilfe Onlus.
2020: euro 0,00.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei fondi assegnati nel 2020 (euro 8.159.956,44), come già riportato nella precedente relazione relativa agli anni 2015-2019, secondo quanto previsto dall'art.

10 della LR n. 3/2020 la Provincia autonoma di Bolzano ha provveduto al finanziamento, con una certa urgenza, dei servizi per la prima infanzia che nel 2020 si sono trovati in difficoltà per le ripetute chiusure e riaperture a seguito della pandemia, fatti che hanno comportato disagi operativi ed aggravati economici.

La Provincia di Bolzano in particolare ha concorso a ridurre il disagio economico delle microstrutture per la prima infanzia e delle Tagesmutter che si sono trovate in difficoltà per un duplice motivo: per la decisione della Provincia di esentare le famiglie che utilizzano tali servizi dal pagamento delle tariffe nei periodi di chiusura delle strutture stesse e per il fatto che con la riapertura a basso regime con pochi utenti tali strutture non sono riuscite a coprire i costi. La Provincia ha quindi adottato 7 decreti concessori con i quali ha coperto i costi della differenza tra le ore di frequenza effettivamente fatte dai bambini e il monte ore preventivato nei contratti iniziali. Ciò ha garantito la sopravvivenza di questi servizi.

Per ulteriori informazioni è a disposizione la sig.ra Stefania Tomazzoni (0461 201444; previdenza@regione.taa.it).

Cordiali saluti.

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO

Stefania Tomazzoni

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D. Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Allegati:

Allegato A: riepilogo assegnazioni regionali

Allegato B: sintesi della rendicontazione della Provincia autonoma di Trento

Allegato C: sintesi della rendicontazione della Provincia autonoma di Bolzano

**FONDO FAMIGLIA E OCCUPAZIONE
RIEPILOGO ASSEGNAZIONI REGIONALI**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ANNO	ESTREMI PROVVEDIMENTO	IMPORTO	DESTINAZIONE	TOTALE
2015	Delib. GR n. 188/2015 modificata dalla DGR 155/2017	1.698.184,48	occupazione	1.932.500,00
	Delib. GR n. 196/2015	234.315,52	famiglia	
2016	Delib. GR n. 254/2016 per progetti DGR 253/2016	6.683.543,19	occupaz., famiglia, sociale	6.683.543,19
2017	Delib. GR n. 332/2017	17.376,00	occupaz., famiglia, sociale	17.376,00
2020	Delib. GR n. 149/2020	8.159.956,45	interventi provinciali	8.159.956,45
2021	Delib. GR n. 169/2021	799.413,02	interventi provinciali	799.413,02
	Delib. GR n. 227/2021	21.082,09		21.082,09
	Delib. GR n. 252/2021	115,50		115,50
TOTALE				17.613.986,25

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

ANNO	ESTREMI PROVVEDIMENTO	IMPORTO	DESTINAZIONE	TOTALE
2015	Delib. GR n. 188/2015 modificata dalla DGR 31/2018	966.250,00	occupazione	1.932.500,00
	Delib. GR n. 196/2015 modificata dalla DGR 304/2017	966.250,00	famiglia	
2016	Delib. GR n. 254/2016 per progetti DGR 253/2016	6.683.543,19	occupaz., famiglia, sociale	6.683.543,19
2017	Delib. GR n. 332/2017	17.376,00	occupaz., famiglia, sociale	17.376,00
2020	Delib. GR n. 149/2020	8.159.956,44	interventi provinciali	8.159.956,44
2021	Delib. GR n. 169/2021	799.413,03	interventi provinciali	799.413,03
	Delib. GR n. 227/2021	21.082,10		21.082,10
	Delib. GR n. 252/2021	115,50		115,50
TOTALE				17.613.986,26

TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 188/2015	2.664.434,48
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 196/2015	1.200.565,52
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 254/2016	13.367.086,38
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 332/2017	34.752,00
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 149/2020	16.319.912,89
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 169/2021	1.598.826,05
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 227/2021	42.164,19
TOTALE ASSEGNAZIONI CON DELIB. N. 252/2021	231,00

TOTALE ASSEGNAZIONI PROVINCE

35.227.972,51

SINTESI RENDICONTAZIONE 2020 PREDISPOSTA DALLA REGIONE

PROVINCIA DI TRENTO

OCCUPAZIONE: IN ROSSO I RIFINANZIAMENTI DEL 2021

N.	TITOLO	PROVVEDI- MENTI	DURATA E STATO DI ATTUAZIONE	FABBISOGNO 2016	FABBISOGNO 2017	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020	FABBISOGNO 2021	TOTALE	RESIDUO IMPEGNI NEI VARI ANNI E <i>TOTALE RESIDUO PAGAMENTI</i>	(+/-)	CHIUSO	OSSERVAZIONI	NOTE DI TRASMISSIONE RENDICONTAZIONE
1	Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica Covid-19	Delib. GR n. 189/2020 Delib. GP n. 1264/2020 Delib. GP n. 616/2021 Deli.GP n. 1757/2021	da sett/ott 2020 a giugno 2021 prorogata fino a marzo 2022					300.000,00	157.702,02	457.702,02	2020: 226.240,34	+	NO	Risorse ricavate da economie progetti "Opportunità lavorative.." e "Servizio orientamento..." per euro 117.702,02 e "Donne e reddito di garanzia..." per euro 340.000,00 poi euro 51.429,47 da "Madri di famiglie monoparentali"	nota mail Direzione generale dd 3/9/2020 prot. n. PAT/537520 nota direzione generale RATAA 11198/4/5/2021-A nota direzione generale prot. RATAA/0026330/03/11/2021-A
									51.429,47	509.131,49	435.371,83				

N.	TITOLO	PROVVEDI- MENTI	DURATA E STATO DI ATTUAZIONE	FABBISOGNO 2017	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020	FABBISOGNO 2021	FABBIS. 2022	TOTALE	RESIDUO IMPEGNI NEI VARI ANNI E <i>TOTALE RESIDUO PAGAMENTI</i>	(+/-)	CHIUSO	OSSERVAZIONI	NOTE DI TRASMISSIONE RENDICONTAZIONE
1	Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno	Delib. GR n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib. GP n. 1941/2019 Delib. GP n. 616/2021	marzo 2017-dic 2023	32.500,00	12.249,25	20.250,75	60.000,00	60.000,00		185.000,00	2017: 0,00 2018: € 53.500,50 2019: 0,00 2020: maggiori costi € 4.908,50	+	NO	ok aumento stanziamento di € 120.000 da progetto famiglia e ridistribuzione risorse nei vari anni con DGP 1941/2019 rifinanziamento di euro 81.683,36 x anni 2022-2023 da "Sportello per famiglie e operatori territoriali" PIANIFICAZIONE FINANZIARIA RIVISTA CON DGP 616/2021	nota mail Direzione generale dd 23/1/2018 prot. n. 3843/A dd 19/2/2018 nota Direzione generale prot. RTAA n. 31733/A dd 13/12/2019 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2 021-A nota direzione generale RATAA 11198/4/5/2021- A nota direzione generale prot. RATAA/0023002/28/09/2 021-A relazioni mail Servizio politiche sociali 13/4/2018
				32.500,00	12.249,25	20.250,75	60.000,00	60.000,00	81.683,36 2022 e 2023	266.683,36	141.683,36				
2	Cohousing in ambito psichiatrico	Delib. GR n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib. GP n. 1941/2019 Delib. GP n. 616/2021	da maggio/giugno 2017 a dicembre 2021	45.000,00	60.110,29	60.110,29				165.220,58	2017: 0,00 2018: € 40.308,49 2019: 42.497,78 2020: maggiori costi € 5.889,75	+	NO	prorogato fino al 2021 con invarianza degli impegni con DGP 1941/2019 rifinanziato con euro 45.620,64 da "Scommettiamo sui giovani" PIANIFICAZIONE FINANZIARIA RIVISTA CON DGP 616/2021	Prot. n. 8661 del 13/6/2017 nota mail Direzione generale dd 23/1/2018 prot. n. 3843/A dd 19/2/2018 nota Direzione generale prot. RTAA n. 31733/A dd 13/12/2019 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2 021-A nota direzione generale RATAA 11198/4/5/2021- A nota direzione generale prot. RATAA/23002/28/09/202 1-A relazioni mail Servizio politiche sociali 13/4/2018
				0,00	19.801,80	47.211,83	63.528,00	63.528,00	16.771,59	210.841,22	117.302,64				

3	Costruzione reti di famiglie	Delib. GR n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib. GP n. 1941/2019 Delib. GP n. 1757/2021	metà 2017-dic 2020 (prorogata al 30.06.2021)	43.000,00	86.000,00	43.000,00	30.790,22			202.790,22	2017: 43.000 2018: dati disponibili solo in fase di rendicontazione finale 2019: 0,00 2020: dati disponibili al termine del progetto	+	NO	ok aumento stanziamento di € 30.790,22 da progetto famiglia con DGP 1941/2019 avanzi al 31.12.2020 euro 8.276,78 avanzi al 30.06.2021 euro 6.158,04 che sono serviti per prorogare il progetto fino al 30.06.2021 con Deli.GP 1757/2021	nota mail Direzione generale dd 23/1/2018 prot. n. 3843/A dd 19/2/2018 nota Direzione generale prot. RTAA n. 31733/A dd 13/12/2019 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2021-A nota direzione generale prot. RATAA/23002/28/09/2021-A nota direzione generale prot. RATAA/0024182/11/10/2021-A nota direzione generale prot. RATAA/0026330/03/11/2021-A relazioni mail Servizio politiche sociali 13/4/2018
4	Scommettiamo sui giovani ridenominato Sostegno genitoriale per la prevenzione del disagio infantile	Delib. GR n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib. GP n. 616/2021	da luglio 2017 a settembre 2019	160.000,00	240.000,00	240.000,00				640.000,00	2017: 0,00 2018: 48.804,05 2019: 155796,61	+	NO	avanzo destinato per euro 280.000 a rifinanziamento del progetto per gli anni 2021 e 2022 ed euro 45.620,64 per "Cohousing in ambito psichiatrico" PIANIFICAZIONE FINANZIARIA RIVISTA CON DGP 616/2021 NB Nessuna attività e finanziamento, nel 2020 è andato avanti con risorse provinciali	Prot. n. 8661 del 13/6/2017 nota mail Direzione generale dd 23/1/2018 prot. n. 3843/A dd 19/2/2018 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2021-A nota direzione generale RATAA 11198/4/5/2021-A relazioni mail Servizio politiche sociali 13/4/2018
				52.951,45	177.224,52	84.203,39	0,00	140.000,00	140.000,00	594.379,36	325.620,64				

FAMIGLIA: IN ROSSO I RIFINANZIAMENTI DEL 2021

N.	TITOLO	PROVVEDI- MENTI	DURATA E STATO DI ATTUAZIONE	FABBISOGNO 2017	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020	FABBISOGNO 2021		TOTALE	RESIDUO IMPEGNI NEI VARI ANNI E <i>TOTALE RESIDUO PAGAMENTI</i>	(+/-)	CHIUSO	OSSERVAZIONI	NOTE DI TRASMISSIONE RENDICONTAZIONE
1	“Cohousing: io cambio status”	Delib. GR n. 196/2015 e n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib GP n. 1941/2019 Delib. GP n. 1757/2021	Avviato nel 2017 Durata fino al 2020	150.000,00	93.875,72	0,00				243.875,72	2017: 70.583 2018: € 55.300 2019: 0 2020: 0	+	SI	Pianificazione finanziaria rivista con DPGP 406/2017: 2017: € 150,000,00 2018: € 150,000,00 Il fabbisogno 2018 e il totale del finanziamento è già decurtato dell'economia di euro 56.124,28 destinata al progetto COLIVING con GDP 1941/2019	nota mail Direzione generale dd 23/1/2018 prot. n. 3843/A dd 19/2/2018 nota Direzione generale prot.RTAA n. 31733/A dd 13/12/2019 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2 021-A nota direzione generale prot. RATAA/0023002/28/09/2 021-A nota direzione generale prot. RATAA/0026330/03/11/2 021-A relazioni mail direzione generale 10/4/2018
			<i>costo previsto dalla DGR 196/2015: 300.000 euro di cui assegnati nel 2015 euro:</i>	<i>234.315,52</i>	<i>e nel 2016 euro:</i>	<i>65.684,48</i>					<i>8.800,82</i>				

2	Voucher culturale per le famiglie	Delib. GR n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib. GP n. 1515/2018 Delib. GP n. 1512/2019 Delib. GP n. 616/2021 Delib. GP n. 1757/2021	settembre 2017- febbraio 2022	29.400,00	197.335,72	162.791,75	160.315,02	60.157,51		610.000,00	2017: 0,00 2018:70.518,56 2019: 16.878,37 2020: € 0,00	+	NO	pianificazione finanziaria rivista con DGP n. 1515/2018 pianificazione finanziaria rivista e prorogata fino al 2021 con DGP n. 1512/2019 rifinanziato con avanzi da "Amici della Famiglia" (euro 58.637,62) e "Attivazione dei progetti di benessere familiare e sociale" (euro 29.923,94) per un totale di euro 88.561,56 PIANIFICAZIONE FINANZIARIA RIVISTA CON DGP 616/2021 Rifinanziato con delib. GP n. 1757/2021 con fondi da progetti Cohousing (euro 8.800,82) e Family Audit (euro 63.513,14) per euro 72.313,96	nota mail Direzione generale dd 23/1/2018 prot. n. 3843/A dd 19/2/2018 nota mail Direzione generale prot. n. 0017674/A dd 30/08/2018 nota Direzione generale prot. RTAA n. 31733/A dd 13/12/2019 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2021-A nota direzione generale RATAA11198/4/5/2021-A nota direzione generale prot. RATAA/0023002/28/09/2021-A RATAA/0026330/03/11/2021-A relazioni mail direzione generale PAT 10/4/2018
				18.700,00	187.703,10	158.485,58	142.077,92	102.106,23	89.488,73	770.875,52	370.538,43				
3	Family Audit su 50 Aziende Trentine	Delib. GR n. 253 e 254/2016 Delib. GP n. 406/2017 Delib. GR n. 332/2017 Delib. GP n. 872/2018 Delib. GP n. 1757/2021	Inizio: giugno - luglio 2018 Fine: 3 anni dalla data del rilascio del Certificato FA Durata: 6 mesi+3 anni		293.509,60	72.834,40	42.000,00			408.344,00	2018: € 44.109,60 2019: 12157,03 2020: € 7.246,51	+	SI	stanziamento aumentato di euro 4.344,00 a seguito delle assegnazioni 2017 e pianificazione finanziaria modificata con D.G.P. n. 872/2018 avanzo al 31/12/2020 euro 99.154,63 avanzo effettivo a fine progetto destinato a progetto Voucher culturale	nota direzione generale prot. N. 0012135/A dd 11/6/2018 nota direzione generale prot. RTAA n. 4491/A dd 17/02/2020 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2021-A nota direzione generale prot. RATAA/0023002/28/09/2021-A RATAA/0026330/03/11/2021-A relazioni mail direzione generale PAT 10/4/2018
											63.513,14				

4	Coliving - collaborare condividere abitare	Delib. GP n. 1941/2019	Inizio: maggio 2019 Fine: maggio 2022	2017 e 2018:	56.124,28					56.124,28	2020: € 30.154,28	+	NO	risorse da progetto Cohousing con DGP 1941/2019	note direzione generale prot. RTAA n. 14750/A dd. 6/6/2019 e n. 31733/A dd. 13/12/2019 nota direzione generale RATAA/0000883/15/01/2 021-A nota direzione generale prot. RATAA/0023002/28/09/2 021-A
											18.930,28				

SINTESI RENDICONTAZIONE 2020 PREDISPOSTA DALLA REGIONE

PROVINCIA DI BOLZANO

FAMIGLIA: IN ROSSO I RIFINANZIAMENTI

[illegible]

3	Campo estivo per minori con disabilità AEB	delib GP n. 692/2015 delib. GR n. 196/2015 delib. GR n. 253/2016 e 254/2016 delib. GP n. 890/2016 decreto DD n. 21535/2015 decreto DD 25285/2017 delib. GP n. 1479/2017 decreto DD n. 13325/2018 delib. GR n. 304/2017 DD 19004/2019	2015-2021	64000 I tranche concessa con DD21535/2015	170666,67 II tranche 2016-2018 concessa con decreti DD25285/2017 (98133,33) e DD13325/2018 (72533,34)				234.666,67	2015: 32,34 2017: 11,12 in economia 2018: 4.178,81 in economia 2019: 0 2020: 85.004,00	+	NO	rifinanziato per € 310.174,55 con avanzi da progetti PAB escluso ASSE per un totale progetto di euro 544.841,22 Avanzo di euro 85.004,00+32,34 destinato a Pacchetto neonati	mail Agenzia famiglia del 17/04/2018 relazioni mail 13/4/2018 mail Agenzia famiglia del 12 ottobre 2018 mail Agenzia Famiglia RATAA/0004221/17/02/2021-A mail AF RATAA 0026539/04/11/2021-A
				<i>2019: 50.344,70</i>	<i>2020:129.274,95</i>	<i>2021:130.554,9</i>		tot 2016-2018 euro 200.000*85%circa = 170.666,67	inizialmente euro 234.666,67	<i>310.174,55</i>	<i>Tot. 89.226,27</i>			
4	Rafforzare le famiglie - Servizio di aiuto nei compiti di assistenza per concedere più tempo libero alle famiglie con un componente in situazione di gravità (VIVO+) LEBENSHILFE NB. HA ASSORBITO PROGETTO 5 ED E' DIVENTATO IL NUOVO PROGETTO 6	delib GP n. 692/2015 delib. GR n. 196/2015 delib. GR n. 253/2016 e 254/2016 delib. GP n. 890/2016 decreto DD n. 21535/2015 decreto DD 25285/2017 delib. GP n. 1479/2017 decreto DD n. 13325/2018 delib. GR n. 304/2017 DD 19004/2019	2015-2021	75000 I tranche concessa con DD21535/2015	120726,90 II tranche 2016-2018 concessa con decreti DD25285/2017 (69894,52) e DD13325/2018 (50832,38)				195.726,90	residui 2015: 31.164,83 residui 2017: 0 residui 2018: 0	+	SI	avanzi vanno a finanziare Pacchetto neonati	mail Agenzia famiglia del 17/04/2018 relazioni mail 13/4/2018 mail Agenzia famiglia del 12 ottobre 2018 mail Agenzia Famiglia RATAA/0004221/17/02/2021-A mail AF RATAA 0026539/04/11/2021-A
				inizialmente euro 118.035	inizialmente euro 4000	inizialmente euro 28.650	inizialmente euro 157.350	tot 2016-2018 euro 190.000*63,54%cir = 120.726,90	inizialmente euro 238.761,90		<i>Tot. 31.164,83</i>			

[illegible]